



Parrocchia San Giuseppe Cottolengo
via Marzabotto, 12 - 40133 Bologna Tel. 051/43.51.19
email: sgiucott@libero.it
http://www.parrocchiasgiccottolengo-bo.it



AVVISI domenica 28 gennaio 2018 ANNO DELLA PAROLA

- ✓ Domenica 28 gennaio IV del Tempo Ordinario
- ✓ Lunedì 29 servizio alla mensa di via Sabatucci.
- ✓ Martedì 30 gennaio ore 21.00 preghiera carismatica
- ✓ Mercoledì 31 gennaio ore 16.00 adorazione comunitaria
- ore 21.00 incontro per verificare le nostre liturgie
- ✓ Giovedì 1° febbraio ore 21.00 Messa in Rito Antico
- ✓ Domenica 28 gennaio ore 10.00 **FESTA DEI POPOLI** segue incontro in sala Caritas e pranzo comunitario in Oratorio: invitiamo a partecipare.
- ✓ Domenica 4 febbraio: GIORNATA per la VITA "Il Vangelo della vita, gioia per il mondo": alla s.messa delle ore 11.30 sono invitati i genitori dei bambini battezzati nel 2017
- ✓ Domenica 11 febbraio GIORNATA DEL MALATO (a chi lo desidera verrà amministrato il sacramento dell'UNZIONE DEI MALATI, previa confessione)

INIZIANO LE BENEDIZIONI PASQUALI ALLE FAMIGLIE:

accompagnateci con la vostra preghiera. GRAZIE!

Ps. Quest'anno inoltre c'è una grande novità: **le suore**. In alcune famiglie riceverete la visita delle consacrate che operano nella scuola delle Figlie di sant'Anna e nella casa delle Sorelle dei poveri: accoglietele con gioia e senza meraviglia perché portano il carisma della vita consacrata.

Appello: una famiglia cerca casa in affitto nel quartiere (può pagare). Grazie.

TESSERAMENTO ORATORIO 2018

Anche quest'anno c'è il tesseramento al gruppo ANSPI dell'Oratorio per il nuovo anno sociale 2018. Vorrei che tutti, e quindi anche tu, fossero sensibilizzati a questa presenza nel nostro quartiere e non darla per scontata. Oltre ai volontari e a coloro che se ne servono la struttura sta in piedi anche con il tuo interesse, la tua partecipazione e adesione agli ideali e alle attività che vi vengono svolte. Pertanto ti chiedo di contribuire con l'adesione di cui la tessera è il segno formale e visibile, un gesto che esprime incoraggiamento alle varie persone che durante l'anno si impegnano con fatica e dedizione: polisportiva, catechismo, anziani, scout, Estate-ragazzi, doposcuola, animazione, feste di compleanno, ecc. Tutto questo lo trovi già pronto, se vi partecipi è meglio. Grazie di cuore!

LE NOSTRE CELEBRAZIONI DELL'EUCARISTIA (PRENDERE DEPLIANT CON DOMANDE)

Ti ricordiamo che **MERCOLEDÌ 31 Gennaio** alle ore 21
NE PARLEREMO INSIEME QUI IN CHIESA: TI ASPETTIAMO!
Concluderemo il momento di confronto alle ore 22,30

Calendario Benedizioni Pasquali 2018

GENNAIO

Lunedì 29	via BERGONZONI 1-2-3-4 don Alberto - dalle ore 16,00 alle ore 20.00
Martedì 30	via BERGONZONI 5-5/2-5/4 + ZONI, 1 , don Alberto - dalle ore 16,00 alle ore 20.00
Mercoledì 31	via BERGONZONI, 6-7 don Alberto - dalle ore 16,00 alle ore 20.00

FEBBRAIO

Giovedì 1	via F.lli BORDONI, 1-2-3-4-5 don Alberto - dalle ore 16,00 alle ore 20.00
Venerdì 2	via F.lli BORDONI, 6-7-8 don Alberto - dalle ore 16,00 alle ore 20.00

Sì, io non crederò mai in:

Il Dio che «sorprenda» l'uomo in un peccato di debolezza. Il Dio che condanni la materia.

Il Dio incapace di dare una risposta ai problemi gravi di un uomo sincero e onesto che dice piangendo: «non posso». Il Dio che ami il dolore.

Il Dio che metta la luce rossa alle gioie umane.

Il Dio che sterilizza la ragione dell'uomo.

Il Dio che benedica i nuovi Caini dell'umanità.

Il Dio mago e stregone. Il Dio che si faccia temere.

Il Dio che non si lasci dare del tu.

Il Dio nonno di cui si possa abusare.

Il Dio che si faccia monopolio di una Chiesa, di una razza, di una cultura, di una casta.

Il Dio che non abbia bisogno dell'uomo.

Il Dio lotteria con cui si vinca solo a sorte.

Il Dio arbitro che giudichi sempre col regolamento alla mano. Il Dio solitario.

Il Dio incapace di sorridere di fronte a molte monellerie degli uomini.

Il Dio che «giochi» a condannare.

Il Dio che «mandi» all'inferno.

Il Dio che non sappia aspettare.

Il Dio che esiga sempre dieci agli esami.

Il Dio capace di essere spiegato da una filosofia. Il Dio che adorano quelli che sono capaci di condannare un uomo. Il Dio incapace di amare quello che molti disprezzano. Il Dio incapace di perdonare tante cose che gli uomini condannano. Il Dio incapace di redimere la miseria. Il Dio incapace di capire che i «bambini» debbono insudiciarsi e sono smemorati.

Il Dio che impedisca all'uomo di crescere, di conquistare, di trasformarsi, di superarsi fino a farsi «quasi un Dio». Il Dio che esiga dall'uomo, perché creda, di rinunciare a essere uomo.

Il Dio che non accetti una sedia nelle nostre feste umane. Il Dio che è capito soltanto dai maturi, i sapienti, i sistemati. Il Dio che non è temuto dai ricchi alla cui porta sta la fame e la miseria. Il Dio capace di essere accettato e compreso dagli egoisti. (fine prima parte)

papa FRANCESCO

AI MEMBRI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Cari fratelli e sorelle,

La vostra azione, poi, merita ancor più la gratitudine di ogni cittadino perché si attua nelle più diverse situazioni... La mano che tendete ai migranti e che essi afferrano è un segno alto, che andrebbe tradotto così: "Non ti aiuto solo in questo istante, per sollevarti dal mare e portarti in salvo, ma ti assicuro che ci sarò e mi prenderò a cuore la tua sorte". Per questo, la vostra presenza a fianco degli immigrati rappresenta un segno profetico... il profeta è quello che "schiappa"; sveglia, dà veri schiaffi all'egoismo sociale, all'egoismo delle società. E fa risvegliare il meglio che c'è nel cuore! Ma date lo schiaffo con la parola e con la testimonianza, non con la mano!... Il primo dei principi fondamentali che lo Statuto afferma è quello di "umanità"... il Buon Samaritano prova compassione e si fa prossimo: senza compassione, si terrebbe a distanza. Affermare il principio di umanità significa allora farsi promotori di una mentalità radicata nel valore di ogni essere umano, e di una prassi che metta al centro della vita sociale non gli interessi economici, ma la cura delle persone. Non i soldi al centro, no: le persone! Il secondo principio affermato nello Statuto è l'"imparzialità", che porta a non basare la propria azione su «alcuna distinzione di nazionalità, razza, credo religioso, classe o opinione politica». Essa ha come sua conseguenza la "neutralità" – il terzo principio – per cui il Movimento non si schiera con alcuna delle parti nei conflitti e nelle controversie politiche, razziali o religiose. Questo criterio di azione contrasta la tendenza, oggi purtroppo così diffusa, a distinguere chi meriti attenzione e soccorso da chi, al contrario, non ne sia degno. Ma voi avete una politica: questa è la vostra politica. E qual è il vostro partito politico? Il presidente lo ha detto: voi siete del partito politico dei più bisognosi, di quelli che hanno più bisogno. Mi raccomando anch'io alle vostre preghiere. Grazie.